

Una decisione importante per la contrattazione collettiva

Roma, 7 luglio - “Respingendo integralmente i ricorsi promossi dallo **Sna**, con l'intervento di **Fesica-Confsal** e **Confsal-Fisals**, contro la deliberazione della **Provincia autonoma di Trento** che individua il **Ccnl Anapa** quale contratto comparativamente più rappresentativo ai fini dell'accesso agli incentivi pubblici, il Tribunale riafferma un principio fondamentale: la rappresentatività non si misura esclusivamente contando il numero delle imprese che applicano un contratto, ma deve essere valutata attraverso criteri oggettivi, tra i quali assume un ruolo decisivo la rappresentatività delle organizzazioni sindacali tra le lavoratrici e i lavoratori”.

È quanto afferma il segretario nazionale della **Fisac Cgil, Francisco Genre**, in merito a due recenti sentenze, la **106** e la **107**, del **Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento**, che rappresentano un passaggio importante per il sistema delle relazioni industriali e per la tutela della contrattazione collettiva nel nostro Paese.

Il valore del lavoro sindacale

“Si tratta di una pronuncia - prosegue il dirigente sindacale - che riconosce il valore del lavoro svolto in questi anni da **Fisac Cgil**, dalle altre organizzazioni sindacali e da **Anapa**, per costruire un contratto collettivo solido, autorevole e realmente rappresentativo del settore delle [agenzie di assicurazione in gestione libera](#).”

La sentenza del **Tar di Trento** conferma che la qualità della contrattazione collettiva si fonda sulla rappresentanza effettiva delle parti sociali e non può essere piegata a logiche meramente numeriche o di convenienza. È un pronunciamento che rafforza il valore del lavoro sindacale e tutela le lavoratrici e i lavoratori da fenomeni di dumping contrattuale che rischiano di indebolire diritti, salari e qualità della contrattazione”.

Rappresentanza e contratti collettivi

La decisione assume un significato ancora più rilevante nel contesto del confronto nazionale sulla rappresentanza. Solo poche settimane fa, il 17 giugno, **Cgil, Cisl e Uil hanno presentato una piattaforma unitaria** che propone di introdurre regole certe e trasparenti per la certificazione della rappresentanza delle organizzazioni sindacali e datoriali e per l'individuazione dei contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative.

Criteri certi contro il dumping contrattuale

“La direzione indicata dalla piattaforma unitaria è quella giusta. Servono criteri certi, trasparenti e condivisi che valorizzino la rappresentanza reale e impediscano la proliferazione di contratti privi di un'effettiva legittimazione.

La pronuncia del **Tar** va esattamente in questa direzione e rappresenta un segnale importante per tutto il mondo del lavoro”, conclude **Genre**.